



Invito al Seminario

“Le nuove regole europee e nazionali per la sicurezza dei giocattoli”

giovedì, 6 ottobre 2011
dalle ore 15,00 alle ore 18,00

Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni
Sala Mosaico
Via Petrarca, 10 - Bergamo

Bergamo, 6 ottobre 2011



Regione
Lombardia

ASL Bergamo

Raffaello Maffi

Direzione Servizio Igiene e Sanità
Pubblica

ASL di Bergamo

**La tutela della Salute e
della Sicurezza: ruolo
dell’Azienda Sanitaria
Locale di Bergamo**

**"Ma è soltanto un
giocattolo!
Non è pericoloso"**

"Perché l'ASL si occupa di giocattoli?"

Il contesto epidemiologico

Incidenti Domestici in Italia

Gli Incidenti Domestici sono la prima causa di morte per incidentalità: secondo dati Istat: (fonte dati Istat 2008)

- **dei tre milioni e 600 mila incidenti domestici registrati ogni anno in Italia,**
- **68.000 riguardano bambini e nel 90 per cento dei casi (tra uno e quattro anni di età).**

Le cause più comuni si riferiscono a quei giocattoli molto simili ai prodotti alimentari. Quel che le statistiche sottolineano è che tra i danni causati dai giocattoli ci sono soffocamento per ingestione, ferite o ustioni dovute a giochi elettrici o chimici non usati in modo adeguato.

Il contesto epidemiologico Incidenti Domestici in Lombardia

Nel 2008 si è effettuata la campagna informativa regionale “Ricordati di proteggerlo” sulla prevenzione delle intossicazioni acute in età pediatrica.

BANDA ADESIVA


Regione Lombardia
Sanità

STACCA • ATTACCA

Strappa questa pagina lungo il tratteggio indicato e incollala in casa in un luogo ben in vista. Avrai così sempre, in caso d'emergenze, un importante aiuto a portata di mano.

BANDA ADESIVA

A CHI RIVOLGERSI IN CASO DI INTOSSICAZIONE

Centri antiveleni

Milano A. O. Niguarda Ca' Granda	02-66101029
Pavia Centro Nazionale di Informazione Tossicologica IRCCS Fondazione S. Maugeri	0382-24444
Bergamo Unità di Tossicologia Clinica A. O. Ospedali Riuniti	800-883300

Emergenza Sanitaria 118

Per informazioni relative alla prevenzione delle intossicazioni domestiche rivolgersi alla propria ASL - Dipartimento di Prevenzione

Direzione Generale Sanità - Regione Lombardia
Call center: 840 000 006 - www.sanita.regione.lombardia.it

Consulenza scientifica: Franca Davanzo, Marcello Ferruzzi, Rossana Borghini, Fabrizio Savana.

Centro Antiveleni A.O. Niguarda Ca' Granda di Milano. 

Regione Lombardia Sanità

RICORDATI DI PROTEGGERLO

COME DIFENDERE I NOSTRI PICCOLI DALLE INTOSSICAZIONI IN CASA

DISTANZA DI SICUREZZA

Il contesto epidemiologico Incidenti Domestici in Lombardia

- **In Lombardia si stimano 350.000 Incidenti Domestici l'anno! con oltre 17.000 ricoveri ospedalieri nell'anno 2009.**

(Fonte: Regione Lombardia, rapporto prevenzione, 2010)

- In relazione ai target identificati la percentuale dei **ricoveri ordinari dovuti ad ID** nel 2009 è stata:
 - per quanto riguarda i **bambini di età compresa tra 0 - 4 anni, di circa il 9% sul totale dei ricoveri ospedalieri;**
 - per quanto riguarda le **persone di 65 anni e oltre è stata del 66% sul totale dei ricoveri ospedalieri.**
- Se si espone ulteriormente l'analisi considerando la percentuale di ricoveri ordinari in bambini di età 0 - 4 anni dovuta ad intossicazioni acute, i ricoveri complessivi per questa fascia di età sono stati **il 12% (di cui, per avvelenamenti 6,5% e per effetti tossici dovuti a sostanze tossiche 5%).**

(Fonte: Regione Lombardia, rapporto prevenzione, 2010)

Contesto Epidemiologico

Gli Incidenti Domestici rappresentano un problema di grande interesse per la Sanità Pubblica.

Le conseguenze di salute, infatti, sono traumi di diversa gravità che possono comportare invalidità e, in molti casi, anche la morte.

Le conseguenze economiche provocano oneri sempre più gravi per il Servizio Sanitario Nazionale. Da non sottovalutare, poi, l'aspetto sociale legato all'impatto psicologico che questo tipo di infortuni ha sulla popolazione che considera la casa il luogo sicuro per eccellenza.

Contesto Epidemiologico

La situazione della provincia di Bergamo

DATI ORIENTATIVI

Contesto Epidemiologico

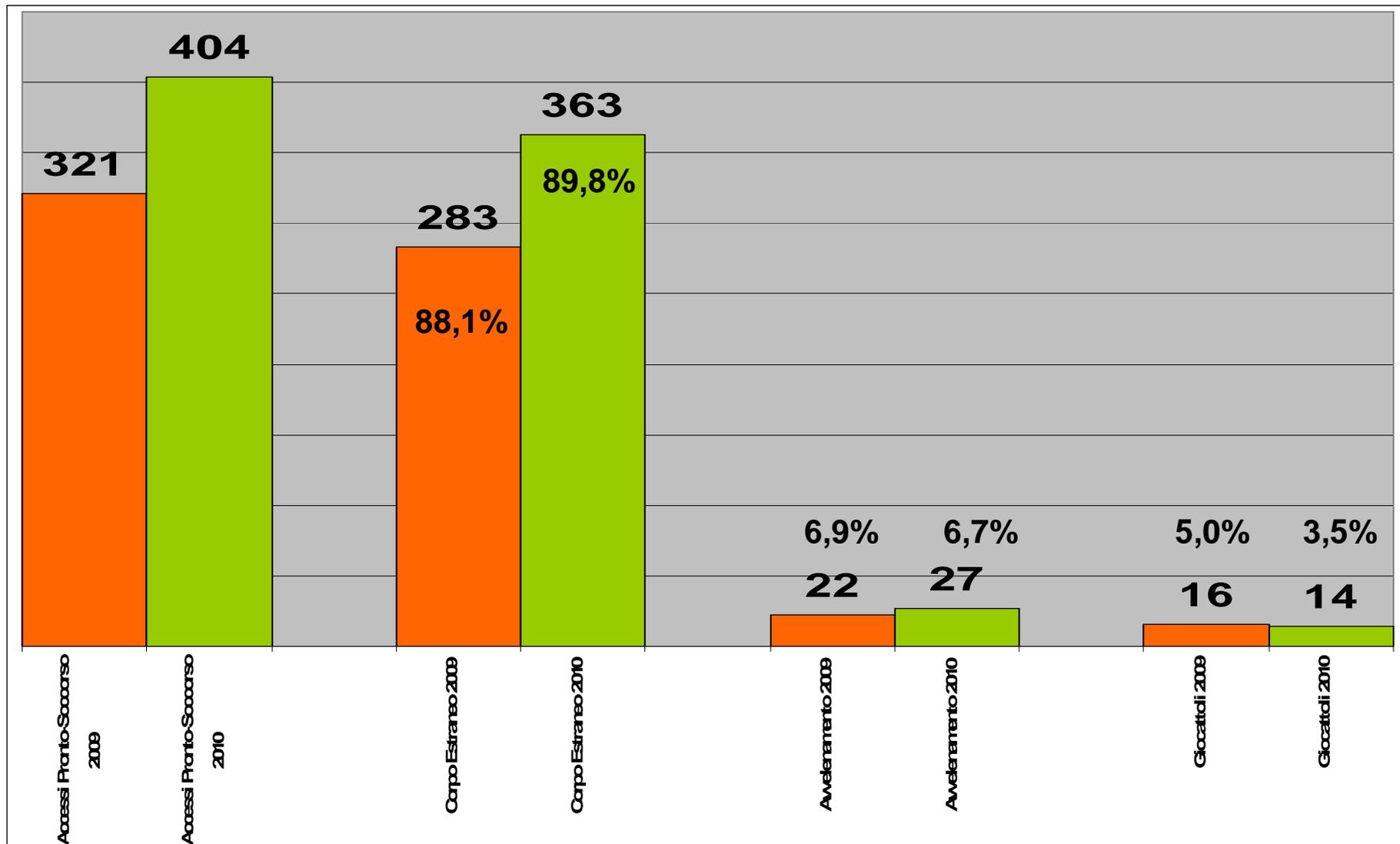
Metodo

Sono stati interpellati i pronto soccorso e pronto soccorso pediatrici delle Aziende Ospedaliere Pubbliche della Provincia di Bergamo.

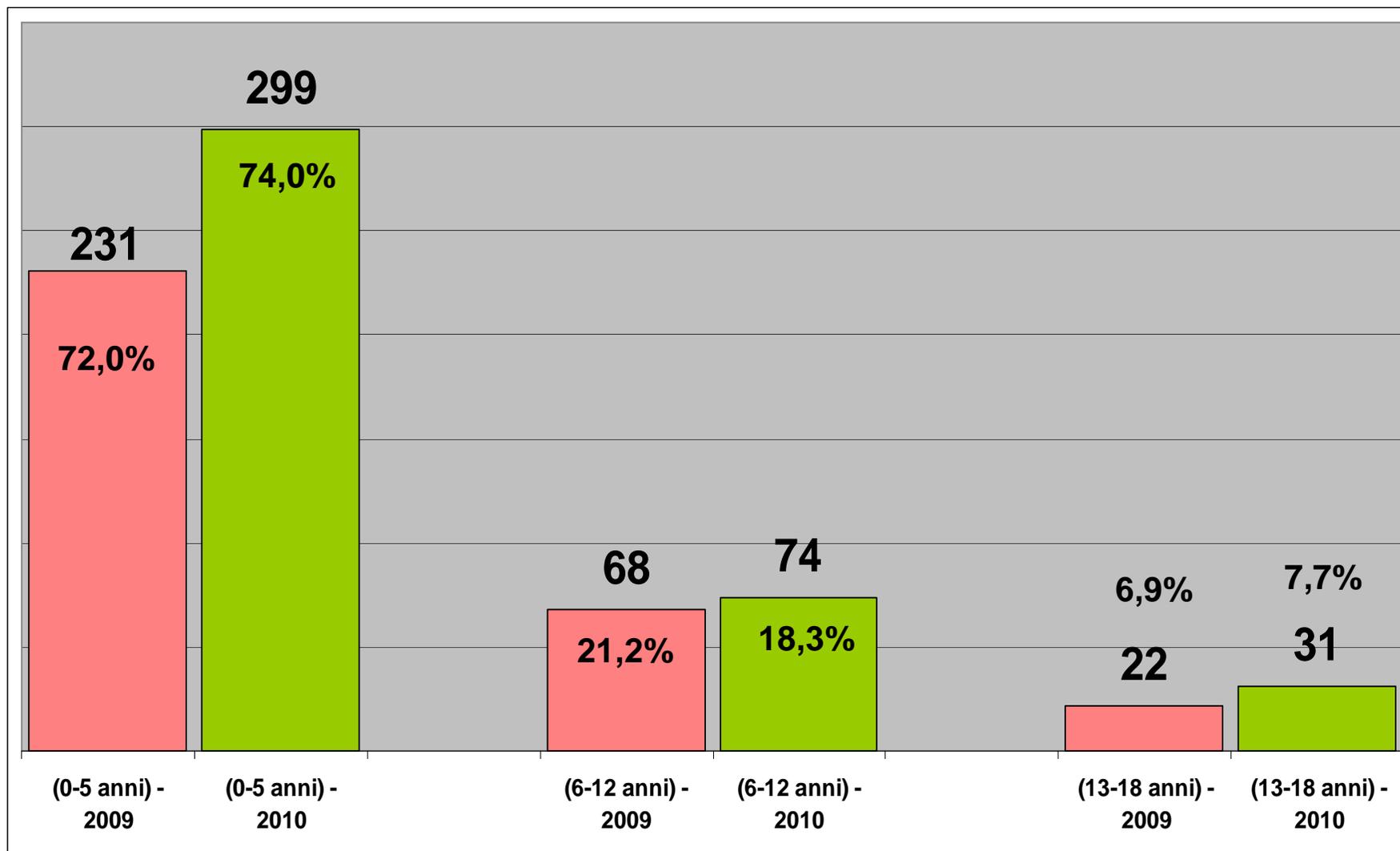
Sono stati analizzati i records dei ricoveri dei bambini 0-5 anni 6-12 13-18 solo su queste 3 “categorie” per gli anni 2009 e 2010:

- 1 Corpo estraneo**
- 2 Avvelenamento**
- 3 Corpo estraneo\giocattolo\palline\biglie**

Contesto Epidemiologico Statistiche 2009 - 2010

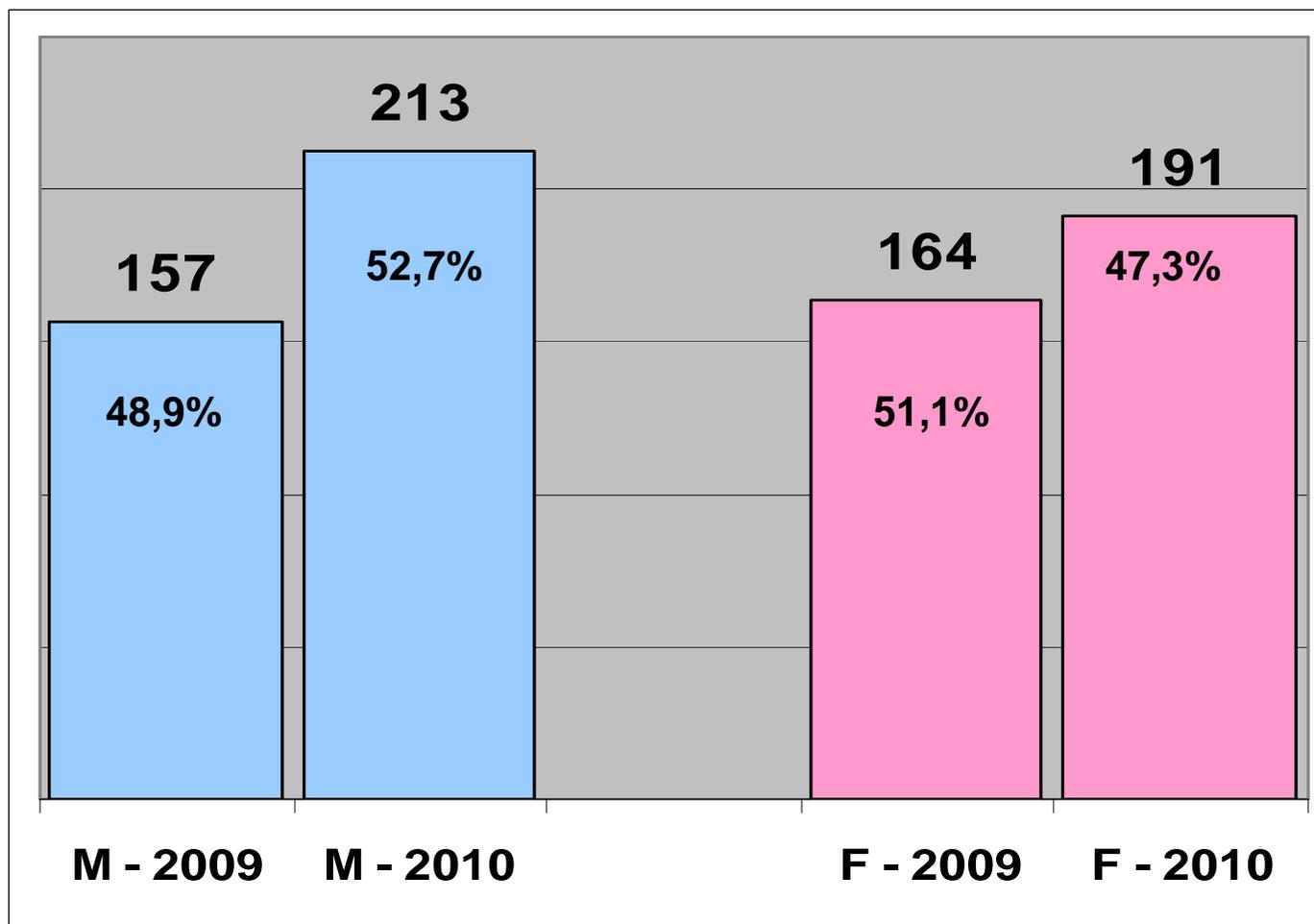


Contesto Epidemiologico Statistiche 2009 - 2010 (ETA')



Contesto Epidemiologico

Statistiche 2009 - 2010 (Maschi - Femmine)



PROPOSTE DI DISCUSSIONE

- **Partecipazione alla realizzazione di azioni di coordinamento tra le diverse istituzioni (ASL, CCIAA, Forze dell'Ordine: Guardia di Finanza, Carabinieri NAS, Polizia Locale), nel rispetto dei singoli ruoli e delle specifiche competenze?**
- **Istituzione di un piano provinciale dei controlli?;**
- **Individuare e “convenzionare” un laboratorio per l'analisi dei giocattoli?**
- **Attuare una campagna informativa sulla sicurezza del giocattolo?**

“DALLA NOSTRA PICCOLA ESPERIENZA.....”

Giocattoli che provengono da paesi extra UE

Nuovi canali distributivi dei giocattoli...(edicole.....distributori automatici.....riviste con giochi....valigette regalo...)

Giocattoli premi.....(feste, sagre...)

Giocattoli venduti su bancarelle.....

Giocattoli-cosmetici.....

L'importanza della informazione.....rivolta ai genitori e ai bambini-piccoli Consumatori....

"Fate ogni tanto il check-up dei giocattoli di vostro figlio"

- se un giocattolo si è rotto e ha bordi taglienti, riparatelo con cura se è possibile oppure buttatelo;
- in caso di frecce e archi, verificate che vostro figlio non abbia tolto le ventose dalla punta delle frecce;
- controllate se le parti mobili dei giocattoli, per esempio gli occhi della bambole, siano al loro posto perché i bambini hanno la curiosità di estrarre e inghiottire.

**Acquistare i giocattoli presso
"canali sicuri"...non farsi allettare
dal prezzo troppo basso.....**

"Cosa fare per ridurre i pericoli al momento dell'acquisto"

- **Acquistare il giocattolo solo in "canali sicuri";**

Presenza del marchio CE perché testimonia che i test di sicurezza sono stati eseguiti e quindi il giocattolo è sicuro;

Tutti i giocattoli in vendita in Italia devono riportare il marchio CE;

Leggere sulla confezione del giocattolo se sono riportate alcune limitazioni d'uso come, per esempio "non adatto ai bambini di età inferiore ai tre anni" oppure "da usare sotto sorveglianza degli adulti"; in questi casi il giocattolo presenta dei rischi che il fabbricante è obbligato a precisare sulla confezione a o al suo interno;

Prima di comprarlo controllate che il giocattolo non abbia difetti;

Controllate che il giocattolo riporti il nome del fabbricante e il luogo di produzione;

Leggete le eventuali avvertenze e le istruzioni per l'uso;

Provate voi stessi il gioco e prima di affidarlo al bambino spiegategli come funziona;

Cercate di spiegargli anche i pericoli che corre se lo usa in modo improprio.

Giocattoli nocivi dalla Cina Controlli in asili e scuole

Sostanze tossiche, verifiche richieste dall'Asl su un puzzle-tappeto E la Mattel ritira accessori della Barbie: in Bergamasca pochissimi casi

la verifica

I giochi
In Italia i giocattoli interessati dal richiamo di ieri della Mattel sono, per quanto riguarda la linea Barbie, parti di alcuni accessori: i cagnolini, i gattini e la borseggiata che fanno parte di alcuni «mini arredati». Uno solo il gioco Fisher Price oggetto del richiamo: la locomotiva trasporto merci del gioco Geotrax.

Numero verde
Per informazioni sui prodotti oggetto di richiamo e le procedure di restituzione dei giocattoli, i consumatori italiani possono contattare Mattel al numero verde 800113713 (attivo tutti i giorni, inclusi sabato e domenica, dalle 9 alle 20), consultare il sito dell'azienda www.service.mattel.com oppure scrivere una e-mail all'indirizzo CustomerSrv.Italia@mattel.com.

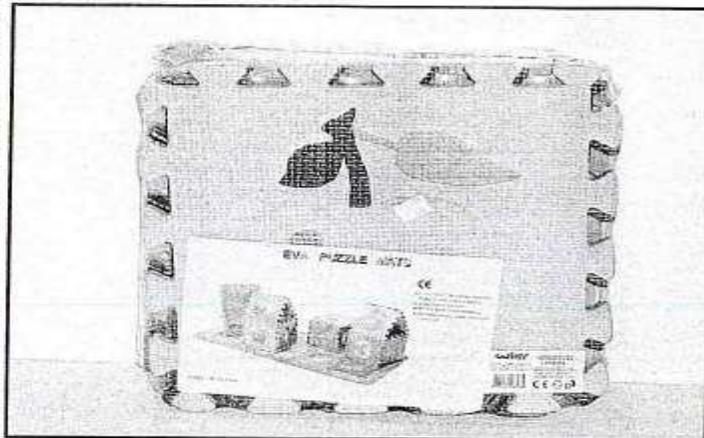
Nomi e codici
Ogni prodotto ritirato ha un nome e un codice utili per riconoscerlo. Il codice si trova sulla scatola e nella parte inferiore dei prodotti ci sono i «dati codici» che in qualche caso vanno verificati, in base alle indicazioni presenti su Internet. Nel caso dei prodotti ritirati ieri il problema che si è verificato era una presenza di piombo al di sopra dei limiti fissati dalla casa produttrice stessa. È possibile ottenere dalla casa produttrice la sostituzione o il rimborso dei giocattoli.

I cagnolini, i gattini e la borseggiata di Barbie. E la locomotiva del gioco Geotrax della Fisher Price. La Mattel ha annunciato ieri un nuovo ritiro di giocattoli. Al generale allarme sicurezza si sono aggiunti poi i controlli avviati dall'Asl di Bergamo con i Comuni, i Nas e gli agenti della polizia locale in tutti gli asili nido, le scuole materne e le elementari bergamasche alla ricerca dei tappeti «Eva puzzle mats», di produzione cinese, a seguito di un'operazione condotta a livello nazionale.

In questo caso si tratta di grandi «tessere» di schiuma sintetica che si usano per attutire le cadute, come pavimentazione per il gioco, per costruire casette e così via. Sono molto utilizzati soprattutto per i più piccoli: proprio per questo ha suscitato maggiore preoccupazione la possibilità, paventata dal ministero della Salute, che possano contenere sostanze nocive.

Non è comunque il caso di preoccuparsi, almeno in Bergamasca: da una parte i grossisti locali di giocattoli confermano che i giochi Mattel ritirati hanno una scarsissima diffusione in Italia e a maggior ragione da noi. E in ogni caso l'operazione è stata fatta a scopo cautelativo per salvaguardare la qualità di prodotti che avevano comunque superato i severi controlli di ritiro, dunque i rischi sono limitati.

In secondo luogo i ritiri effettuati fino ad ora in provincia per quanto riguarda «Eva puzzle mats» hanno dato esito negativo: non è l'unica marca di questo prodotto in commercio ed è possibile che non sia molto diffusa. Nei negozi non



È più: il prodotto è stato ritirato dal commercio.

Il dipartimento di prevenzione medica dell'Asl di Bergamo, su indicazione della Regione ha inviato nei giorni scorsi una lettera a tutti i sindaci, che a loro volta hanno allertato la polizia locale. Le verifiche sono iniziate in questi giorni.

«Bisogna controllare», spiega Raffaello Maffi della direzione del servizio igiene pubblica dell'Asl - se il giocattolo è presente nelle strutture scolastiche bergamasche. Nel caso in cui il giocattolo venisse individuato, sarà sottoposto a un sequestro cautelativo, in attesa di ulteriori disposizioni del ministero.

Sono state trovate nel prodotto sei sostanze chimico-organiche potenzial-

mente nocive: etilbenzene, xilene, isottanolo, acetofenone, 2-fenil-2-cilpropilpropano, etilacetato. Sostanze che potrebbero avere effetti negativi sulla pelle, le mucose e il sistema nervoso centrale. «Non si sa con precisione quali problemi potrebbero dare», spiega Maffi, «dipende dal soggetto a soggetto» e dall'uso che si fa del giocattolo.

C'è la possibilità che qualche privato abbia acquistato «Eva Puzzle mats» di costo molto inferiore rispetto ad altri giochi analoghi. Si tratta di dieci blocchetti quadrati multicolori (di circa 31 centimetri per lato) che possono essere incastrati l'uno con l'altro, chiusi in un sacchetto di plastica trasparente. Una

volta tolto dalla confezione il puzze emana un odore sgradevole, forte e irritante, che tende a scomparire con il tempo. «È importante non creare allarmismi», prosegue Maffi, «si tratta di un'azione preventiva tesa a evitare possibili problemi. Il ministero deve ancora completare le analisi per accertare se il prodotto sia effettivamente nocivo. Gli esami sui campioni sono complessi e richiedono quindi un po' di tempo. In base ai risultati si deciderà poi come comportarsi con i giochi eventualmente sequestrati». Per quanto riguarda Mattel anche l'Asl ha ricevuto in qualche chiamata di persone allarmate in cerca d'informazioni. «Ma a livello nazionale», spiega Maffi,

«non è stata inoltrata alcuna comunicazione sulla pericolosità dei prodotti. L'iniziativa del ritiro dei pezzi potenzialmente pericolosi è stata fatta volontariamente dalla Mattel. Secondo il provveditore Luigi Roiffa nelle scuole bergamasche i rischi sono scarsi: «È giusto che i controlli vengano fatti, visto che il ministero della Salute ha individuato una possibile minaccia in questo gioco. Ma le nostre scuole non sono certamente sprovviste. Vengono fatte verifiche sulla sicurezza ogni anno, ritengo perciò che anche nella scelta delle attrezzature a disposizione dei bambini vengano rispettati criteri molto severi ed elevati standard di qualità».

Sabrina Pentorini

I giocattoli ritirati

Terzo ritiro della Mattel di giocattoli fabbricati in Cina per i rischi legati all'eccessiva concentrazione di piombo delle vernici



NEL MONDO
11 giocattoli richiamati >> per un totale di >> 844.000 pezzi

IN ITALIA
7 giocattoli richiamati >> per un totale di >> 27.473 pezzi



I giocattoli ritirati in Italia

Codice	Nome prodotto	Parte interessata
K8505	Mini Arredo-Tavolo e Sedie	Cagnolino e piatti cibo
K8507	Mini Arredo-Bagno	Il gattino
K8508	Mini Arredo-Futon e Tavolo	Il gattino
K8509	Mini Arredo-La Scrivania	Il cagnolino
K8513	Completamento Arredo-il Salotto	La borseggiata
L1207	Il Salotto	La borseggiata
Codice	Nome prodotto	Parte interessata
H5705	Geotrax Locomotiva Trasporto Merci	La locomotiva

1 AGOSTO	1.500.000 pezzi della Fisher-Price
14 AGOSTO	18.200.000 pezzi tra cui alcune bambole Polly Pocket, Batman, Doggie Daycare, Barbie e alcune macchine della linea Cars

ANSA-CRISTINMETRI

I grossisti: «Allarme ingiustificato questo settore è tra i più sicuri»

Pochissimi articoli in vendita, i pezzi restituiti si contano sulle dita delle mani: i grossisti bergamaschi di giocattoli gettano acqua sul fuoco. «Noi facciamo da filtro», spiega Marco Caldara, direttore di Dg, Distributori giocattoli, di Curno, cercando di risolvere i problemi a monte trattando con la casa madre Mattel. Rimandano quindi indietro i prodotti arrivati sugli scaffali e innestano un tam tam tra i negozianti per vedere se alcuni di questi prodotti erano stati venduti. Gli articoli ritirati dalla Mattel erano in circolazione da circa un anno: «Ma di tutti quelli "incriminati"», prosegue Caldara, «attraverso il nostro canale ne erano stati messi in vendita 5 o 6, per una ventina di pezzi ciascuno. Forse si trattava per la maggior parte di prodotti destinati ad altri mercati, non a quello italiano».

«Giusto tutelare i bimbi. I test eseguiti prima della vendita sono molto severi, addirittura più di quelli effettuati sui generi alimentari»

Importatori e grossisti tesiano i campioni dei giocattoli ma anche i prodotti che vanno sul mercato: «In questo modo», chiarisce Caldara, «la garanzia per i consumatori è doppia». Questo settore viene preso di mira a proposito secondo Roberto Galati, vicepresidente della Rodeschini, distributore di giocattoli: «È giusto tutelare i bambini», spiega, «ma il problema della sicurezza dei prodotti di fabbricazione cinese non è limitato al nostro settore: riguarda an-

che molti altri prodotti a basso costo». Si tratta quindi di un più generale problema di qualità. «C'è un certo timore adesso», continua Galati, «tra gli utenti finali. Ci chiedono se per caso non c'è un prodotto che non sia cinese. È purtroppo non c'è». Sul ritiro Mattel: «Non dimentichiamo che sono stati fatti volontariamente, per scrupolo». Per quanto riguarda Eva puzzle mats: «Ci sono due varianti di questo gioco. Quella ritirata è fatta in Cina. L'altra, più diffusa, in Malesia, costa di più ed è conforme agli standard di sicurezza».

È rassicurante: «Questo è uno dei settori più monitorati. Tutto il rumore che è nato intorno ai ritiri di giocattoli messi in atto dalla Mattel rischia di fare molti danni: «È per nulla, poi», ribadisce Galati, «perché a oggi ci sono stati restituiti in tutto 6 pezzi. Forse dietro l'operazione c'è anche una guerra commerciale tra paesi produttori e paesi importatori. Ma non è vero che tutto ciò che è importato è pericoloso, per i giocattoli ci sono norme più rigide che per i prodotti alimentari. Questo secondo richiamo della Mattel potrebbe avere effetti destabilizzanti sulla gente, e non ci voleva proprio all'inizio della stagione più intensa per questo settore, quella che precede le feste natalizie».

Sa. Pe.

L'Eco di Bergamo Cronaca

Giocattoli ritirati: controlli nelle scuole e nei nidi

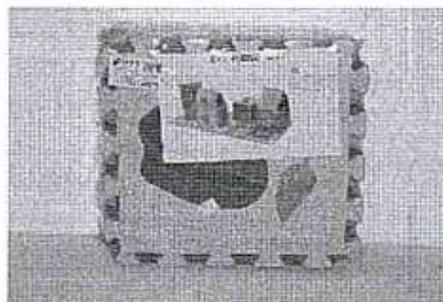
Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

0

0

5 settembre 2007 Cronaca



Giocattoli ritirati: La Mattel Inc. ha tolto dal mercato un t

La Mattel Inc. ha tolto dal mercato un terzo lotto di giocattoli prodotti in Cina perché potrebbero contenere una quantità eccessiva di vernice al piombo. In Italia sono sette i giochi ritirati dalla Mattel non conformi a causa di livelli di piombo non consentiti. Sul totale di 11 giocattoli richiamati - 8 accessori della linea Barbie e 3 giocattoli Fisher-Price (nessuna bambola Barbie è compresa nel richiamo) - Mattel precisa che «in Italia i giochi oggetto di questo richiamo volontario sono 7, per un totale di 27.473 pezzi». Controlli sono stati predisposti anche in tutti gli asili nido, le scuole materne e le elementari bergamasche alla ricerca – in particolare - dei tappetini «Eva puzzle mats»: grandi tessere di materiali sintetici che si usano per attutire le cadute, come pavimentazione per il gioco, per costruire casette e così via. Sono molto usati soprattutto per i più piccoli: proprio per questo ha suscitato

maggiore preoccupazione la possibilità, paventata dal ministero, che possano contenere sostanze nocive. Il dipartimento di prevenzione medica dell'Asl di Bergamo, su indicazione della Regione e nell'ambito di una campagna nazionale ha inviato nei giorni scorsi una lettera a tutti i sindaci, che a loro volta hanno allertato la polizia locale. I controlli sono appena iniziati: nei primi tre comuni che hanno già fornito i risultati all'Asl non è stata riscontrata la presenza del gioco incriminato. L'attenzione sui giocattoli resta alta anche a seguito del nuovo ritiro di alcuni articoli giudicati pericolosi annunciato oggi dalla Mattel. Ma i grossisti bergamaschi di giocattoli rassicurano: si tratta di articoli poco diffusi sul mercato italiano e i rischi sono molto limitati.(05/09/2007)



That's All, Folks !